



MARICA DE FEO
NOTAIO

N. Repertorio 679

N. Raccolta 548

VERBALE DI ASSEMBLEA

DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di ottobre

(23 ottobre 2020)

alle ore sedici e minuti trenta.

In Vietri sul Mare, al Corso Umberto I, n. 103, nel mio studio notarile.

Innanzi a me Dott.ssa **Marica De Feo, Notaio** residente in **Vietri sul Mare (SA)**, iscritto al ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo Della Lucania,

E' PRESENTE

Battaglini Tommaso, nato ad Agropoli (SA) il 12 settembre 1973, domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui infra, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione denominata

"**Sos Impresa Salerno**"

con sede in Salerno (SA), alla Via San Leonardo, n. 120, con Codice Fiscale 95128700655, in forza dei poteri di legge e di statuto.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea dell'Associazione "Sos Impresa Salerno".

Aderendo alla richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.

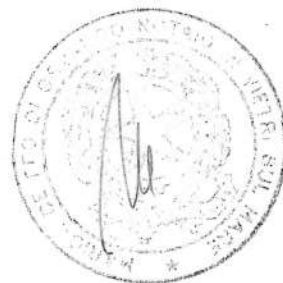
Innanzi a me

SI E' RIUNITA

Atto reg. a Salerno

N. 28586 Serie 1T

il 27/10/2020



in questo giorno, ora e luogo, l'assemblea della suddetta Associazione, per discutere e deliberare sul seguente.....

.....ORDINE DEL GIORNO.....

- approvazione di un nuovo Statuto;.....

- delibere connesse e consequenziali.....

.....ASSUME LA PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA.....

il comparente nella sua qualità innanzi esposta, in conformità allo statuto e con il voto unanime dei presenti, il quale,.....

.....VERIFICATO.....

che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto;.....

.....ACCERTATA.....

1) la presenza degli associati:.....

- se medesimo Battaglini Tommaso, sopra generalizzato, residente in Castelnuovo Cilento (SA) alla Via S. Chiara, n. 26;.....

- Picarella Antonio nato a Nocera Inferiore (SA) il 13 aprile 1976, residente in Mercato San Severino (SA), al Corso Umberto I, n. 9;.....

- Denza Arturo nato ad Olevano sul Tusciano (SA) il 20 febbraio 1962, residente in Battipaglia (SA), alla Via Serroni, n. 58;.....

- Greco Giovanbattista nato a Battipaglia (SA) il 10 giugno 1981, residente a Nocera Superiore (SA), alla Via S. Clemente, n. 27;.....

- Napoli Giuseppe nato a Salerno (SA) il 18 aprile 1979, residente in Mercato San Severino (SA), alla Via Parrocchia, n. 21;.....

- Diana Paolo nato ad Aversa (NA) il 27 novembre 1967, residente in Mercato San Severino (SA), alla Via Vanvitelli, n. 74;.....

- Ponzo Alberica nata ad Eboli (SA) il 14 febbraio 1987, residente in Agropoli (SA), alla Via Galliano, n. 3;.....

- Pagliuca Giancarlo nato a Nocera Inferiore (SA) il 05 novembre 1980, residente in Nocera Inferiore (SA), alla Via Iodice, n. 5;.....

2) la presenza per delega degli associati:.....

- Orlando Sabato nato a Monteforte Cilento (SA) il 27 aprile 1958, residente in Eboli (SA), alla Via S. Giovanni, n. 60, rilasciata al signor Battaglini Tommaso;.....

- Ascione Sara nata a Napoli (NA) il 25 maggio 1988, residente in Nocera Inferiore (SA), al Corso Garibaldi, n. 44, rilasciata al signor Pagliuca Giancarlo;.....

- Cerino Gaetano nato a Salerno (SA) il 03 gennaio 1960, residente a Salerno (SA), alla Via degli Eucalipti, n. 14, rilasciata al signor Battaglini Tommaso;.....

- Cristofaro Roberto nato a Nocera Tirinese (CZ) il 06 luglio 1948, residente in Pellezzano (SA), alla Via G. Amendola, n. 61, rilasciata al signor Battaglini Tommaso;.....

- Gaito Tiziana nata a Salerno (SA) il 05 febbraio 1973, residente in Bellizzi (SA), alla Via Pavia, n. 15, rilasciata al signor Picarella Antonio;.....

3) l'assenza dell'associato Flauto Umberto nato a Salerno (SA) il 20 marzo 1967;.....

4) la presenza del Consiglio Direttivo in persona di se medesimo Presidente signor Battaglini Tommaso e dei Consiglieri signori Diana Paolo, Greco Giovanbattista, Denza Arturo e Picarella Antonio;.....



5) l'identità e la legittimazione dei presenti;.....

.....DICHARA.....

l'assemblea validamente costituita per deliberare sul sovraesteso ordine del giorno.....

.....PRELIMINARMENTE.....

Il Presidente precisa che l'Associazione "Sos Impresa Salerno", costituita il 16 giugno 2010 come Associazione Antiracket ed Antiusura, con sede in Salerno (SA) presso la sede provinciale di Conferenti, originariamente alla Via Generale F. Maria Gonzaga, n. 12, e successivamente alla Via San Leonardo, n. 120, registrata presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Salerno (SA) in data 4 ottobre 2010 al n. 4166, con la finalità di offrire consulenza, assistenza e solidarietà agli imprenditori, ai lavoratori autonomi, ai commercianti e comunque ad ogni libero cittadino, per affrancarsi da condizionamenti criminali e mafiosi, in particolare dalle attività estorsive e usuraie, e da ogni altra vessazione connessa all'attività d'impresa, risulta iscritta dalla data del 9 novembre 2011 con Decreto Prefettizio Prot. n. 0080160 nell'Elenco provinciale delle Associazioni e Fondazioni Antiracket ed Antiusura, tenuto presso la Prefettura di Salerno (SA), ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 24.10.2007, n. 220, in forza dell'art. 13 co. 2 L. 23 febbraio 1999 n. 44 e dell'art.15 co. 4 Legge n. 108/96.....

Al riguardo il Presidente illustra i motivi che lo hanno indotto a convocare la presente assemblea al fine di promuovere, ferma la volontà di continuare l'attività associativa sotto forma di associazione non

riconosciuta, l'approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione "SOS Impresa Salerno" per adeguarlo alle norme del D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore e, considerate le attuali finalità dell'Associazione nonché le modalità di perseguimento delle stesse, propone che la stessa assuma la qualifica di Associazione di Promozione Sociale. Dà pertanto lettura ai presenti del nuovo Statuto contenente i dati essenziali dell'ente e le norme relative al suo funzionamento. Al riguardo propone di modificare la denominazione dell'Associazione in quella di "S.O.S. Antiracket Antiusura - Salerno - Associazione di Promozione Sociale", precisando che potrà farsi uso nella denominazione dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" solo a decorrere dalla sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.....

A questo punto il Presidente invita l'assemblea a deliberare.....

Indi, dopo esauriente discussione al riguardo, l'assemblea, all'unanimità dei presenti, con voto espresso per alzata di mano, in proprio e per delega, come il Presidente accerta e dichiara ed io Notaio trascrivo, e dunque con la maggioranza della compagine associativa ai sensi di statuto,.....

.....**DELIBERA**.....

1) di approvare ed adottare un nuovo Statuto che d'ora in poi regolerà il funzionamento dell'Associazione e nel quale, nello specifico, è previsto che l'Associazione assuma la denominazione di "S.O.S. Antiracket Antiusura - Salerno - Associazione di Promozione Sociale" e più brevemente "S.O.S. Antiracket Antiusura - Salerno - APS", preci-



sandosi che nella denominazione potrà farsi uso dell'espressione "Ente del Terzo Settore" e più brevemente "ETS" solo a decorrere dalla sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

2) di conferire al Consiglio Direttivo ogni più ampio e necessario potere al fine di dare esecuzione all'assunta delibera ed al fine dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente

DICHIARA CHIUSA

l'assemblea alle ore venti e minuti dieci e mi consegna il nuovo Statuto, come approvato, che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Spese ed imposte del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Il comparente autorizza il trattamento dei dati personali e sensibili, in relazione alle attività connesse al presente atto, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Europeo 679/2016.

E richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale, unitamente all'allegato, ho dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo conferma.

Consta di un foglio, scritto con sistema elettronico sotto la mia direzione da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, su tre pagine intere e quanto sin qui della presente.

Viene sottoscritto alle ore venti e minuti cinquanta.

Firmato ai sensi di legge

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

DENOMINAZIONE, SEDE, FINALITA', OGGETTO, DURATA

L'Associazione Sos Impresa Salerno si è costituita il 16 giugno 2010 come Associazione Antiracket ed Antiusura, Codice Fiscale 95128700655 con sede in Salerno (SA) presso la sede provinciale di Confesercenti, originariamente alla Via Generale F. Maria Gonzaga, n. 12, e successivamente alla Via San Leonardo, n. 120, con scrittura registrata presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Salerno (SA) in data 4 ottobre 2010 al n. 4166, e con la finalità di offrire consulenza, assistenza e solidarietà agli imprenditori, ai lavoratori autonomi, ai commercianti e comunque ad ogni libero cittadino, per affrancarsi da condizionamenti criminali e mafiosi, in particolare dalle attività estorsive e usuraie, e da ogni altra vessazione connessa all'attività d'impresa. La stessa risulta iscritta dalla data del 9 novembre 2011 con Decreto Prefettizio Prot. n. 0080160 nell'Elenco provinciale delle Associazioni e Fondazioni Fondazioni Antiracket ed Antiusura, tenuto presso la Prefettura di Salerno (SA), ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 24.10.2007, n. 220, in forza dell'art. 13 co. 2 L. 23 febbraio 1999 n. 44 e dell'art.15 co. 4 Legge n. 108/96.

Ai sensi degli artt. 35 e segg. D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore” (d’ora innanzi “CTS”) la stessa assume la qualifica di Associazione di Promozione Sociale denominata “S.O.S. Antiracket Antiusura - Salerno - Associazione di Promozione Sociale” e più brevemente “S.O.S. Antiracket Antiusura - Salerno - APS”, d’ora in avanti denominata anche “Associazione”.

A far data dall'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la denominazione sarà quella di "S.O.S. Antiracket Antiusura - Salerno - Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore" e più brevemente "S.O.S. Antiracket Antiusura - Salerno - APS - ETS".

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra normativa applicabile.

L'Associazione ha sede in Salerno (SA) al Corso Vittorio Emanuele, n. 58, presso la sede provinciale di Confesercenti, e la modifica della sede all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali ed operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, comunque denominate, eleggere domicili.

L'Associazione si ispira al fine di elevare i livelli di coesione e protezione sociale, perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via

e si ispira al fine di elevare i livelli di coesione e protezione sociale, perseguendo, secondo le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in

esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di erogazione gratuita di beni, servizi ed altre utilità.

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti Associati, della seguente attività di interesse generale: promozione della cultura e della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

In tale ambito, in particolare, l'Associazione si propone di aiutare gli imprenditori, i lavoratori autonomi, i commercianti ed ogni cittadino a liberarsi da ogni condizionamento criminale e mafioso o che attenga alla limitazione della libertà di impresa ed economica delle persone, ed a tal fine:

- a) presta direttamente e/o in collaborazione con terzi consulenza, assistenza e solidarietà agli imprenditori, ai lavoratori autonomi, ai commercianti, vittime di tutti i reati commessi dal crimine, organizzato e non, ed in particolar modo vittime dell'usura, dell'estorsione, della corruzione in genere e di ogni altra vessazione, fisica e/o morale connessa all'attività d'impresa, che comprime di fatto la libertà di iniziativa economica. Presta aiuto alle vittime dei reati di usura, di estorsione e di ogni altro illecito a rilevanza penale destinato ad incidere sulla capacità patrimoniale e di iniziativa economica delle stesse, reati commessi da singoli o da organizzazioni criminali, anche di stampo mafioso o con metodo mafioso, ed a tal fine l'Associazione potrà costituirsi parte civile nei relativi procedimenti penali;
- b) aiuta le imprese, i singoli soggetti economici e le famiglie a prevenire le situazioni di condizionamento criminale e/o mafioso soprattutto relativamente ai reati di usura, di estorsione e a condotte che implicino fenomeni di corruzione. In via preventiva, consapevole che la debolezza del tessuto economico agevola la penetrazione criminale, favorisce il risanamento economico delle attività imprenditoriali esercitate in forma individuale o associata, di professionisti e soggetti privati in genere, fornendo informazioni ed assistenza di natura tecnica e legale per ristrutturazioni del debito e percorsi di gestione e superamento della crisi, alla luce degli strumenti previsti dall'ordinamento a tali fini;
- c) raccoglie informazioni, notizie, dati e documenti su fatti, situazioni ed episodi che per la natura, le modalità e il contesto in cui si collocano incidono sul libero esercizio dell'attività economica;
- d) promuove la pubblicazione delle informazioni, dei dati e dei documenti raccolti, anche attraverso incontri, dibattiti e convegni, al fine di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni pubbliche e private sul rischio di infiltrazione della criminalità, organizzata e non, nell'economia locale e nazionale;
- e) promuove l'elaborazione di idee e progetti di difesa e protezione contro le infiltrazioni di tipo mafioso, a tutela delle vittime dei reati di usura, estorsione, corruzione e dei soggetti sovraindebitati predisponendo ed avanzando, direttamente e/o in collaborazione con terzi, anche adeguate proposte legislative;
- f) pubblica studi, rapporti, analisi, ricerche, e documenti anche audiovisivi di approfondimento e di informazione sul fenomeno della corruzione, dell'usura ed estorsione ed in generale sui fenomeni criminali che attentano la libertà economica e d'impresa, sulle strategie di risposta, nonché sul sovra indebitamento;
- g) si occupa, direttamente e/o in collaborazione con terzi, della riqualificazione e gestione dei beni pubblici inutilizzati o dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche proponendosi come



soggetto di gestione diretta, avvalendosi delle professionalità e delle competenze acquisite in materia dai propri associati, da soggetti aderenti o da soggetti terzi che collaborano con l'associazione;

h) promuove la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei diritti dei consumatori, degli imprenditori e degli utenti delle entità di interesse generale;

i) promuove l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale nelle materie giuridiche e fiscali che rientrano nello scopo e nell'oggetto sociale;

l) rappresenta i diritti e gli interessi degli aderenti presso le Istituzioni locali e nazionali, amministrative e politiche, presso le Forze dell'Ordine e dinanzi all'Autorità Giudiziaria;

m) favorisce la nascita di nuove articolazioni aderenti o facenti parte dell'associazione, nonché la costituzione di ogni altro organismo o ente territoriale o nazionale che promuova la cultura della legalità ed il perseguimento dei fini associativi;

n) stipula convenzioni, protocolli e accordi quadro con Autorità amministrative e giudiziarie, Istituzioni pubbliche e private, Centri di studio e di ricerca, Enti e Università per la realizzazione degli scopi associativi sopra elencati;

E' previsto espressamente che l'Associazione possa partecipare a Bandi Europei e Nazionali per la prevenzione ed il contrasto al sovra indebitamento, all'usura ed all'estorsione nonché per la gestione dei Beni Confiscati alle mafie, per il loro riutilizzo a scopi sociali con progetti di riuso e rifunzionalizzazione per la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei Valori di Sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire la qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

In via secondaria e strumentale, l'Associazione, oltre a poter svolgere tutte le attività connesse, funzionali ed accessorie alla realizzazione dell'oggetto e dello scopo sociale, può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri ed i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

ARTICOLO 4) Volontari e lavoratori dipendenti

L'Associazione si avvale, in modo prevalente, dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti Associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

ARTICOLO 5) Durata

L'Associazione ha durata indeterminata.

TITOLO II ASSOCIATI

ARTICOLO 6) Definizione di Associato

Sono membri dell'Associazione i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione, nonché i soggetti che, secondo lo Statuto e la normativa applicabile, sono ammessi a parteciparvi come Associati e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di Associati.

ARTICOLO 7) Numero minimo di Associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo stabilito dalla Legge.

Se successivamente alla costituzione il numero degli Associati diviene inferiore a quello stabilito dalla Legge, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione in promozione sociale è cancellata dal Registro Unico Nazionale del Terzo settore se non formula richiesta di iscrizione in un'altra sezione del medesimo.

ARTICOLO 8) Diritti e obblighi degli Associati

Gli Associati hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

ARTICOLO 9) Ammissione degli Associati

L'Associazione è improntata al principio della "*porta aperta*" e, pertanto, ha diritto di conseguire la qualità di Associato ogni soggetto che ne faccia domanda (d'ora innanzi, la "Domanda") dichiarando di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di impegnarsi – in caso di ammissione – ad osservare lo Statuto ed i regolamenti dell'Associazione nonché la normativa applicabile.

L'organo preposto all'esame, all'approvazione ed al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata.

Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla Domanda entro sessanta giorni dal suo ricevimento.

La delibera di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

La qualità di Associato si assume con effetto dal giorno di ricevimento della comunicazione di accoglimento della Domanda.

In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata.

In ogni caso di respingimento della Domanda, il soggetto che ha presentato la Domanda può presentare ricorso all'Assemblea, la quale delibera nella prima occasione utile e comunque non oltre novanta giorni dal ricevimento del ricorso.

ARTICOLO 10) Recesso dell'Associato

Qualunque Associato può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà di recedere dall'Associazione e di cessare conseguentemente la sua qualità di Associato.

La dichiarazione di recesso può non riportare la motivazione che ha indotto l'Associato a comunicare il proprio recesso.

La comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera raccomandata o con posta elettronica certificata.

La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione.

Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anteriormente al momento in cui è efficace.

ARTICOLO 11) Esclusione dell'Associato

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione dell'Associato che si renda gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla normativa applicabile dalla sua qualità di Associato o per gravi motivi.

La deliberazione di esclusione, recante la motivazione in base alla quale la decisione è stata adottata, deve essere comunicata all'Associato escluso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata. L'Associato potrà presentare al medesimo organo controdeduzioni scritte entro giorni sette dalla comunicazione di esclusione. Il Consiglio direttivo potrà confermare, modificare o revocare la deliberazione di esclusione entro quindici giorni dal ricevimento delle controdeduzioni.

La deliberazione di esclusione in ogni caso sospende, dal momento della sua comunicazione all'Associato escluso, i diritti di partecipazione dell'Associato medesimo all'organizzazione e all'attività dell'Associazione con effetto dal momento in cui essa è comunicata all'Associato escluso.

La deliberazione di esclusione provoca la cessazione della qualità di Associato decorsi sei mesi dal giorno in cui gli è stata comunicata la deliberazione senza che l'Associato escluso abbia fatto ricorso all'autorità giudiziaria. In caso contrario, vige il regime di sospensione di cui sopra sino alla decisione definitiva dell'autorità giudiziaria.

L'esclusione non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anteriormente al momento in cui diviene efficace.

TITOLO III

PATRIMONIO ED ENTRATE

ARTICOLO 12) Patrimonio iniziale

Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione dell'Associazione stessa.

ARTICOLO 13) Entrate

L'Associazione finanzia la sua attività, nel rispetto della normativa applicabile, mediante:

- a) il percepimento della Quota Iniziale, ove non destinata dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- b) il percepimento della Quota Annuale;
- c) gli apporti degli Associati diversi da quelli specificamente destinati ad incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati non specificamente destinate ad incremento del patrimonio dell'Associazione;
- e) i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;
- f) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;



g) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio dell'Associazione;

h) ogni altra entrata conseguita dall'Associazione secondo le modalità e nei limiti riconosciuti dalla Legge e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della Quota iniziale ed annuale, ferma la facoltà dell'Associato di effettuare apporti volontari ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla normativa applicabile.

ARTICOLO 14) Quota Iniziale e Quota Annuale

L'assunzione della qualità di Associato è subordinata al previo versamento all'Associazione di una somma di denaro il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo (la "Quota Iniziale").

Ogni Associato è obbligato, per ciascun esercizio nel quale dura la sua appartenenza all'Associazione, al versamento all'Associazione di una somma periodica il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo (la "Quota Annuale").

ARTICOLO 15) Raccolta fondi e ricezione finanziamenti

Ai sensi dell'art. 7 CTS, l'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi (donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva) al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione può ricevere finanziamenti, erogati anche da suoi Associati, con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, purché il contratto di finanziamento sia redatto in forma scritta; diversamente, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto all'Associazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione.

ARTICOLO 16) Irripetibilità di apporti e versamenti

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione.

ARTICOLO 17) Incremento del patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione si incrementa:

- a) per effetto di apporti degli Associati destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- c) per effetto di acquisti compiuti dall'Associazione e destinati dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio dell'Associazione;

e) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie dell'Associazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione.

ARTICOLO 18) Divieto di distribuzione

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi dell'Associazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

TITOLO IV

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

ARTICOLO 19) Organi

Sono organi dell'Associazione (d'ora innanzi, gli "Organi"):

- a) l'Assemblea degli Associati (d'ora innanzi, la "Assemblea");
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Presidente") e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Vice Presidente");
- d) il Segretario del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Segretario");
- e) il Tesoriere;
- f) l'Organo di Controllo;
- g) il Revisore Legale.

SEZIONE I – ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

ARTICOLO 20) Principi generali

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Ogni Associato ha diritto di intervenire all'Assemblea.

L'Assemblea si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutti gli Associati.

L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

ARTICOLO 21) Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il trenta aprile, per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea inoltre:

- a) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- b) nomina e revoca i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere;
- c) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, l'Organo di Controllo e ne dispone la revoca.



Muri 2 J. [Signature] [Signature] [Signature]

- d) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca;
- e) delibera sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Associazione e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sulle modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto;
- g) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- h) delibera su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla normativa applicabile.

ARTICOLO 22) Convocazione dell'Assemblea

L'assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli associati o da uno o più Consiglieri oppure dall'Organo di Controllo.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito almeno dieci giorni prima dell'adunanza:

- a) agli Associati, agli indirizzi di posta elettronica risultanti dal Libro degli Associati;
- b) ai Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo, agli indirizzi di posta elettronica da essi dichiarati all'atto della loro nomina o successivamente.

In mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa comunque validamente costituita e atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli Associati, tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

ARTICOLO 23) Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età; in ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea, da un altro membro del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da qualsiasi Associato.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei soggetti che vi partecipano, regola lo svolgimento dell'adunanza, accerta e proclama i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede deve essere dato conto nel verbale dell'adunanza, che il presidente dell'assemblea sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione.

ARTICOLO 24) Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea è validamente costituita:

- a) in prima convocazione, qualora vi partecipi almeno la metà degli Associati;

- b) in seconda convocazione qualunque sia il numero degli Associati che vi intervengano.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti gli Associati che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati.

Ogni Associato ha diritto ad un voto.

Ogni Associato può conferire delega per iscritto di intervento e di voto in Assemblea ad altro associato che non sia membro del consiglio direttivo, membro dell'Organo di Controllo, Revisore Legale o dipendente dell'Associazione.

Il delegato non può ricevere più di tre deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti, in proprio o per delega.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti degli Associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

Ai fini del calcolo delle maggioranze, l'astensione dell'associato dal voto è valutata come voto negativo.

L'Assemblea può svolgersi anche con gli interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati (il collegamento solo in via audio è consentito unicamente quando l'Associazione non abbia più di venti Associati), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati. In tal caso è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di un'apposita segreteria di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;
- c) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si intende svolta ove è presente il Presidente dell'Assemblea.

SEZIONE II – CONSIGLIO DIRETTIVO

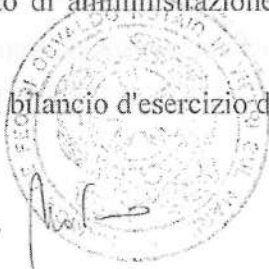
ARTICOLO 25) Competenze del Consiglio Direttivo

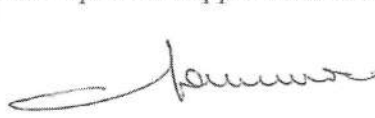
Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione.

Al Consiglio Direttivo compete di:

- a) nominare, scegliendolo tra i Consiglieri, il Segretario e disporre la revoca;
- b) gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;
- c) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;
- d) approvare la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;









- e) deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati;
- f) deliberare in ordine all'esclusione degli Associati;
- g) deliberare in ordine al trasferimento della sede dell'Associazione nell'ambito del medesimo Comune;
- h) svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile come di competenza dell'organo amministrativo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

ARTICOLO 26) Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto a scelta dell'Assemblea all'atto della sua nomina, da un minimo di tre a un massimo di cinque Consiglieri, nel cui ambito sono compresi il Presidente il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

La maggioranza dei consiglieri è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.

Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

ARTICOLO 27) Gratuità dell'incarico

Dalla nomina alle cariche non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ARTICOLO 28) Durata della carica

Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Consiglio Direttivo fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla Assemblea più prossima, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato. Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

I Consiglieri sono rieleggibili.

ARTICOLO 29) Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri o dall'Organo di Controllo.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

ARTICOLO 30) Deliberazioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto Dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal consigliere più anziano d'età.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Ai fini del calcolo delle maggioranze, l'astensione dal voto è valutata come voto negativo.

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

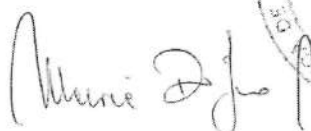
La riunione si intende svolta ove è presente il Presidente del Consiglio Direttivo.

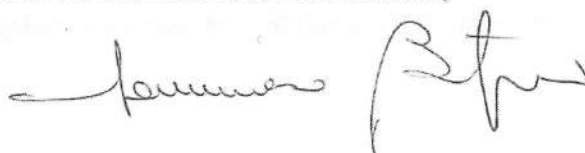
SEZIONE III – PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, SEGRETARIO, TESORIERE

ARTICOLO 31) Presidente e Vice Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo:

- a) effettua l'ordinaria amministrazione dell'Associazione e ne cura il legittimo ed efficiente andamento;
- b) autorizza l'uso del nome e dei segni distintivi dell'Associazione;
- c) verifica e pretende l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione nonché della normativa applicabile; promuove la riforma dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- d) convoca l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo e dà esecuzione alle loro deliberazioni;





- e) predispone la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- f) rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio su deliberazione del Consiglio Direttivo;
- g) attribuisce ove sia necessario od opportuno, la rappresentanza dell'Associazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.

Il potere di rappresentanza è attribuito al Presidente ed è generale.

Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

ARTICOLO 32) Segretario

Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Associazione.

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Associazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo. La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

Il segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee, del Libro Verbali del Consiglio Direttivo e del Libro degli Associati.

ARTICOLO 33) Tesoriere

Il Tesoriere:

- a) cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità;
- b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;
- c) predispone, dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio Direttivo.

SEZIONE IV – ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE

ARTICOLO 34) Composizione dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

ARTICOLO 35) Durata in carica dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

ARTICOLO 36) Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della normativa applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'associazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
- e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, CTS;
- f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;
- g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, primo comma, CTS la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

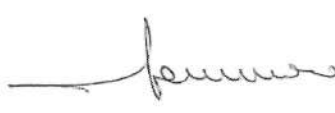
Il Consiglio dei Controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Ai fini del calcolo delle maggioranze, l'astensione dal voto è valutata come voto negativo.



Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

La riunione si intende svolta ove è presente il Presidente del Collegio.

ARTICOLO 37) Compenso dell'Organo di Controllo

I membri dell'Organo di Controllo non conseguono alcun compenso.

TITOLO V

BILANCI, LIBRI E SCRITTURE, ESTINZIONE E SCIoglimento

ARTICOLO 38) Esercizi associativi

L'Associazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 39) Bilancio d'esercizio

Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

ARTICOLO 40) Libri dell'Associazione

Il Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo e possono essere esaminati da ogni Associato, il quale può estrarne copie.

Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo è tenuto a cura del Consiglio Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copie. Gli Associati non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

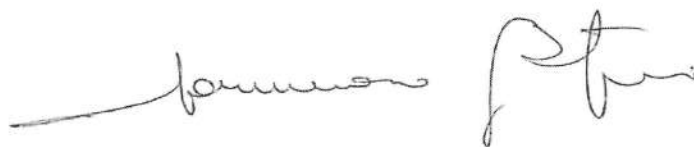
Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. Gli Associati e i Consiglieri non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

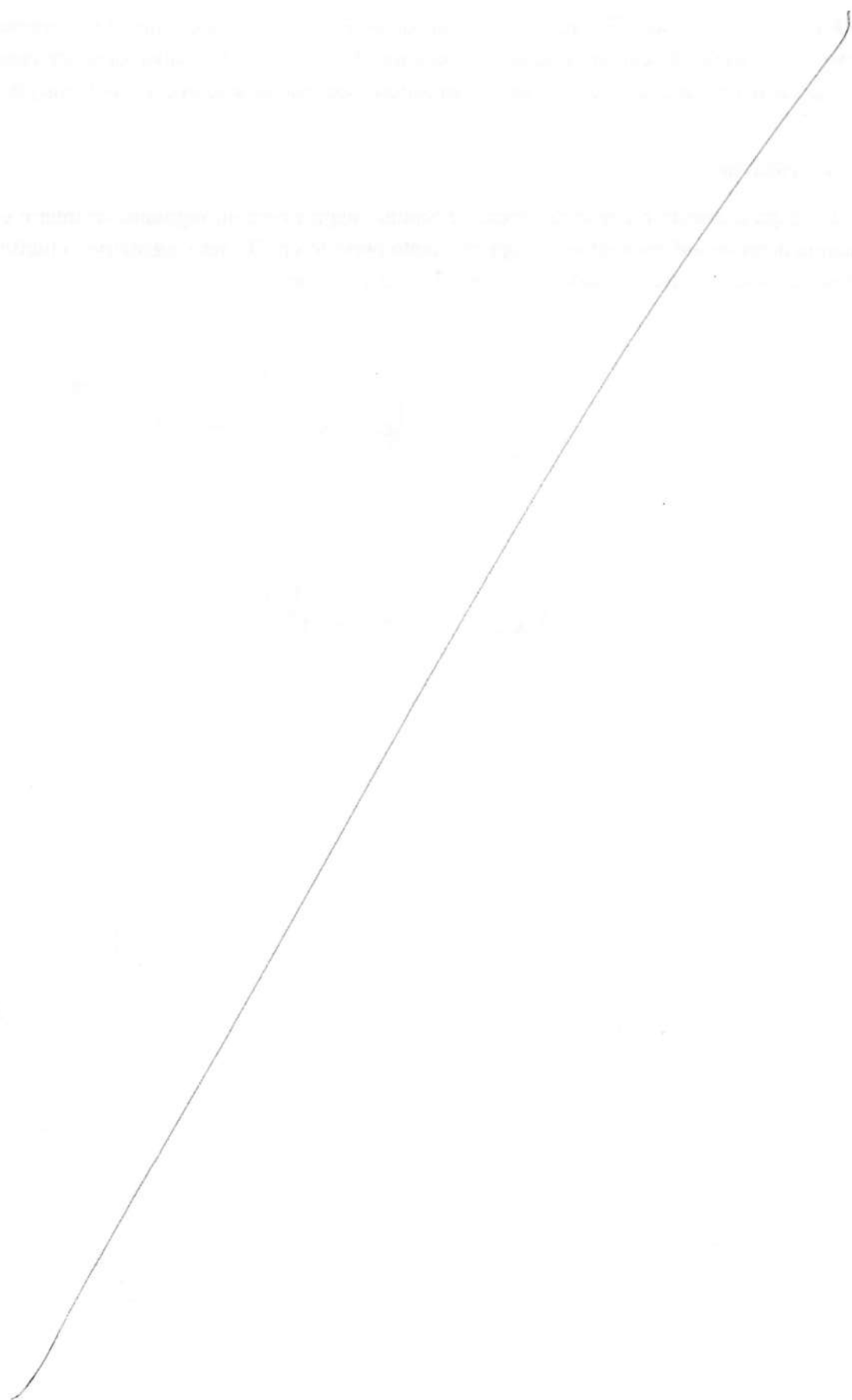
ARTICOLO 41) Devoluzione del patrimonio

In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 42) (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal Presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e, laddove compatibile, dal Codice civile.





Certifico io sottoscritta Dott.ssa Marica De Feo, Notaio in Vietri sul Mare,
iscritta al ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno,
Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, che la presente copia, realizzata con
sistema elettronico, è conforme all'originale nei miei atti.

Consta di n. 12 fogli e n. 23 facciate inclusa la presente.

Si rilascia per usi consentiti in data 27 ottobre 2020

Vietri sul Mare, Corso Umberto I, n. 103



